



Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31 e successivi adeguamenti

Data di emissione 15/09/2011

Data di revisione 15/09/2011

*SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 . Identificatore del prodotto

Denominazione chimica: 3Metil-1-Butanolo
Designazione o nome commerciale: Alcole Amilico
Altri sistemi di identificazione:
Sinonimi d'uso più comune: Alcole isoamilico
Numero di registrazione: 01-2119493725-26
Numero EC: Non applicabile
CAS Registry Number: 123-51-3
Numero EINECS: 204-633-5
Massa molecolare: 88,15
Formula bruta: C5H11OH
Formula di struttura:

1.2 . Usi pertinenti identificati della sostanza e usi sconsigliati

Uso di laboratorio, analisi, ricerca e chimica fine.

1.3 . Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Sacco S.r.l.
Via Manzoni n.29/A,
22071 Cadorago (CO), Italia
Tel. +39 031 8866611
Fax +39 031 904596
E-mail: info@saccosrl.it

1.4 . Numeri telefonici di emergenza (24h/24h)

MILANO Ospedale Niguarda Ca' Grande +39 02 6610 1029

*SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 . Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CEE

Xn Nocivo R66 R37 R20 R10

Classificazione secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Flam.Liq.3
Acute Tox.4
STOT SE 3

Per il testo completo delle frasi R: vedi sezione 16.
Principali effetti nocivi: vedi sezioni da 9 a 12.



2.2 . Elementi dell'etichetta

Per le sostanze indicate:

Pittogrammi di pericolo:



Parola di avvertenza : Attenzione

Indicazioni di pericolo

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H332 Nocivo se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza screpolature della pelle.

Consigli di prudenza

P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/superfici riscaldate.

Non fumare.

P233 Tenere il recipiente ben chiuso.

P240 Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.

P241 Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/di illuminazione a Prova di esplosione.

P242 Utilizzare solo utensili antiscintillamento.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente ai sensi della direttiva 94/62/CE o 2008/98/CE.

2.3 . Altri pericoli

Nessuno

*SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 . Sostanza

Denominazione: 3-Metil-1-Butanolo

Formula: C₅H₁₁OH M.:88,15 CAS 123-51-3

Numero CE (EINECS): 204-633-5

Numero dell'indice CE: 603-006-00-7

Numero di registrazione REACH: 01-2119493725-26-XXXX

3.2 . Miscela

N.A.

*SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 . Descrizione delle misure di primo soccorso

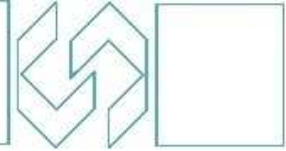
Indicazioni generali: In caso di perdita di conoscenza non dare da bere né provocare il vomito.

Inalazione: Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di asfissia effettuare la respirazione artificiale.

Ingestione: provocare il vomito. Non fornire carbone animale. Non bere latte. Chiedere l'aiuto di un medico. Lavaggio di stomaco.

Contatto con la pelle: lavare la pelle con acqua abbondante. Togliere gli indumenti contaminati.

Contatto con gli occhi: se presenti, rimuovere le lenti a contatto. Risciacquare gli occhi con abbondante acqua mantenendo le palpebre aperte e consultare un medico.

**4.2 . Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati**

Nessun dato specifico disponibile

4.3 . Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Indicazioni per il medico: trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: Misure antincendio*5.1 . Mezzi di estinzione****Mezzi idonei:**

in caso d'incendio, usare acqua, diossido di carbonio(CO₂), schiuma, polvere secca.

Mezzi non idonei:

non conosciuti.

5.2 . Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Infiammabile. Tenere lontano da fonti di ignizione. I vapori sono più pesanti dell'aria, per cui possono muoversi a livello Terra. Può formare miscele esplosive con l'aria. In caso di incendio si possono formare vapori tossici.

5.3 . Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare equipaggiamento protettivo.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale*6.1 . Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Non inalare i vapori. Procurare una ventilazione adatta.

6.2 . Precauzioni ambientali

Non permettere il passaggio al sistema di scarico. Evitare la contaminazione del suolo, acque e scarichi.

6.3 . Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Se possibile, interrompere il flusso di materiale e contenere il prodotto fuoriuscito.

Metodi di pulizia: se possibile raccogliere il materiale con mezzi materiali assorbenti, sabbia o terra secca e depositare in contenitori per residui per la posteriore eliminazione d'accordo con le normative vigenti. Dopo la rimozione, pulire la superficie con acqua.

6.4 . Riferimenti ad altre sezioni

Vedere la sezione 8 per i dispositivi di protezione personale e la sezione 13 per lo smaltimento.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento*7.1 . Precauzioni per la manipolazione sicura**

Misure preventive generiche: Maneggiare in accordo con le buone pratiche di manipolazione delle sostanze chimiche. Non mangiare né bere né fumare in ambienti di lavoro

7.2 . Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Recipienti ben chiusi. In locale ben ventilato. Lontano da fonti di ignizione e calore. Temperatura ambiente.

7.3 . Usi finali specifici

Nessuna ulteriore informazione rispetto quanto indicato nella Sezione 1.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale*8.1 . Parametri di controllo**

VLA-EC.125 ppm-458 mg/m³

VLA-ED.100 ppm-366 mg/m³



8.2 . Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei: evitare la formazione di vapori. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi. Assicurare una buona aerazione/ventilazione nei luoghi di lavoro. Togliere gli abiti contaminati. Utilizzare abiti da lavoro adatti. Lavarsi le mani e il viso prima degli intervalli e a fine lavoro. Rispettare le norme dettate dalla legislazione locale per la protezione dell'ambiente.

Misure di protezione individuale: non mangiare, bere o fumare con le mani sporche del prodotto. Maneggiare in accordo con le buone pratiche di manipolazione delle sostanze chimiche.

Protezione degli occhi/volto: occhiali di sicurezza .

Protezione della pelle (mani/altro): indossare abbigliamento protettivo e guanti protettivi.

Protezione respiratoria: in caso di formazione di vapori/aerosol, utilizzare le attrezzature respiratorie adatte. Filtro A. Filtro B.

Controlli dell'esposizione ambientale Impedire al prodotto di raggiungere le fognature e i corsi d'acqua.

*SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 . Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	liquido
Colore:	rosso limpido
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	non disponibile
pH:	
Punto di fusione / congelamento:	-117,2°C
Punto di ebollizione iniziale/ intervallo di eboll.:	131°C
Punto di infiammabilità:	42°C
Tasso di evaporazione:	non disponibile
Infiammabilità (gas/solidi)	non disponibile
Limiti superiore/inferiore di infiam. o esplos. :	8%(V)/1,2%(V)
Tensione di vapore:	3 hPa (20°C)
Densità di vapore :	non disponibile
Densità relativa:	(20/4) 0,809
Solubilità in acqua:	25 g/l in acqua 20°C
Solubilità in solventi e grassi:	non disponibile
Coefficiente di ripartizione:	non disponibile
Temperatura di autoaccensione:	340°C
Temperatura di decomposizione:	non disponibile
Viscosità:	non disponibile
Proprietà ossidanti:	non disponibile
Proprietà esplosive:	non disponibile

9.2 . Altre informazioni

Non disponibili.

*SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 . Reattività

Nessun dato disponibile.

10.2 . Stabilità chimica

La sostanza è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed utilizzo previste.(temperatura ambiente)

10.3 . Possibilità di reazioni pericolose

I gas/vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

**10.4 . Condizioni da evitare**

Evitare il contatto con fiamme dirette.

10.5 . Materiali incompatibili

Metalli alcalini,metalli alcalino
terrei,agenti ossidanti.

10.6 . Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno noto in condizioni di stoccaggio ed utilizzo previste. In caso di incendio vedere il punto 5.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche*11.1 . Informazioni sugli effetti tossicologici**

Tossicità acuta:

LD50 oral rat: 1.300 mg/kg.

LD50 skn rbt: 3.212 mg/kg

Irritazione:

Per inalazione di vapori: Irritazioni delle vie respiratorie. In contatto con la pelle:irritazioni pericolo di assorbimento cutaneo. Per contatto oculare:irritazioni delle mucose,disturbi alla vista. Per assorbimento di grandi quantità può provocare disturbi sul sistema nervoso centrale,nausea,mal di testa,vertigine atassia (disturbi nella coordinazione

Corrosività:

dato non disponibile.

Sensibilizzazione:

dato non disponibile.

Tossicità a dose ripetuta:

dato non disponibile.

Mutagenicità:

dato non disponibile.

Cancerogenicità:

dato non disponibile.

Tossicità riproduttiva:

dato non disponibile.

Altre informazioni:

non disponibili.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche*12.1 . Tossicità**

12.1.1-test EC50(mg/l):

Alghe(Scenedesmus) 280 mg/l Classificazione: Tossico

Crostacei (Daphnia Magna) 440 mg/l Classificazione: Altamente tossico

Pesci 479 mg/l Classificazione: Altamente tossico

12.1.2- Medio recettore:

Pericolo per l'ambiente acquatico: Medio

Pericolo per l'ambiente terrestre: Basso

12.1.3-Osservazioni

Ecotossicità acuta in funzione della concentrazione versata.

12.2. Persistenza e degradabilità

Classificazione sulla degradazione biologica: DBO5/DQO

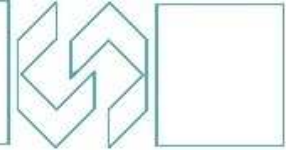
Biodegradabilità:dati non disponibili.

12.3 . Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione: Pericolo

12.4 . Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

**12.5 . Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Dati non disponibili.

12.6 . Altri eventuali effetti avversi

Prodotto poco contaminante per l'acqua.
Non inserire nei terreni né nelle acque.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento*13.1 . Metodi di trattamento dei rifiuti**

L'Unione Europea non stabilisce regole omogenee per l'eliminazione dei residui chimici, dato che sono residui speciali. Il loro trattamento ed eliminazione dipende dalle leggi interne di ogni paese. Per cui, per ogni caso, bisogna contattare le Autorità competenti, oppure le imprese legalmente autorizzate alla eliminazione dei residui.

2001/573/CE: Decisione del Consiglio, del 23 luglio 2001, che modifica l'elenco dei rifiuti contenuto nella decisione 2000/532/CE della Commissione. Direttiva 91/156/CEE del Consiglio del 18 marzo 1991 che modifica la direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti.

13.2 . Imballaggi contaminati

I recipienti e imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, avranno lo stesso trattamento dei prodotti.
Direttiva 94/62/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

***SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

Terrestre (ADR)

Denominazione tecnica: PENTANOLS

UN 1105 Classe:3 Gruppo di imballaggio: III (D/E)

Marittima (IMDG):

Denominazione tecnica: PENTANOLS

UN 1105 Classe:3 Gruppo di imballaggio: III EMS 2057

Aerea (ICAO-IATA)

Denominazione tecnica: Pentanol

UN 1105 Classe:3 Gruppo di imballaggio: III

Istruzione di imballaggio: CAO 266 PAX 355

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione*15.1 . Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH),

15.2 . Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni*Altri consigli di prudenza**

P243 Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P271 Utilizzare solo all'aperto o in luogo ben ventilato.

P280 Indossare i guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli):togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P312+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

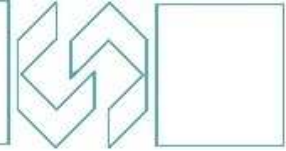
P312 In caso di malessere contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P370+P378 In caso di incendio:estinguere con....

P403+P233 Tenete il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

P405 Conservare sotto chiave.



Le informazioni contenute in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze e sono applicabili al prodotto con riferimento alle appropriate precauzioni di sicurezza. Non rappresentano alcuna garanzia relativamente alle proprietà del prodotto. La società Sacco S.r.l non potrà essere ritenuta responsabile per qualsiasi danno derivante dall'impiego o dal contatto con il prodotto di cui sopra.

Abbreviazioni ed acronimi

ADR = Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada

ADN = Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per la navigazione interna del Reno

CLP = Regolamentazione per classificazione, etichettatura e imballaggio secondo 1272/2008/CE

DNEL = Derived No-Effect level (REACH)

IATA = Associazione internazionale del trasporto aereo

IMDG = Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose

IPRV = soglia limite per la salute in Lituania

LLV = soglia limite per la salute in Svezia

Numero ONU = numero di identificazione del prodotto a quattro cifre, preceduto dalle lettere "UN", di cui ai regolamenti tipo dell'ONU.

PNEC = Predicted No-Effect Concentration (REACH)

PBT = persistente, bioaccumulabile e tossico

REACH = Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche

STEL = (*short-term exposure limit*). Valori limite di esposizione a breve termine

TWA = (*time-weighted average*). Esprime la concentrazione limite, calcolata come media ponderata nel tempo (8 ore/giorno; 40 ore settimanali), alla quale tutti i lavoratori possono essere esposti, giorno dopo giorno senza effetti avversi per la salute per tutta la vita lavorativa.

vPvB = molto persistente, molto bioaccumulabile

Fonti

Direttive 67/548/CE e 1999/45/CE.

Direttiva 453/2010/CE.

Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH),

Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).